

Colpo di scena al processo Nigrisoli

SI RICOMINCIA: NUOVA PERIZIA

La Corte si sposta a Firenze

All'Istituto di Medicina legale si farà un ulteriore esame delle urine di Ombretta - E' ancora possibile una superperizia

Da uno dei nostri inviati

BOLOGNA, 1

Il processo Nigrisoli rimbalza come una palla, di imprevisto in imprevisto, addirittura di città in città. Già perché da domani ci trasferiremo da Bologna a Firenze, dove la Corte ha ordinato abbia luogo un supplemento di perizia, che tuttavia non esclude definitivamente la possibilità di una vera e propria superperizia.

Il processo Nigrisoli rimbalza come una palla, di imprevisto in imprevisto, addirittura di città in città. Già perché da domani ci trasferiremo da Bologna a Firenze, dove la Corte ha ordinato abbia luogo un supplemento di perizia, che tuttavia non esclude definitivamente la possibilità di una vera e propria superperizia.

rispettive istanze. La Corte si ritira, comincia di nuovo l'attesa: sarà la volta buona? Partigiani ed avversari della superperizia incrociano i ferri, i giornalisti si fa passare un settimanale dove una certa signora, Maria Lia Verona, romana, racconta di aver avuto, dopo una iniezione di calcibronati, un collasso molto simile a quello che lasciò svenuta per qualche ora Ombretta Galeffi. Si constata il loro colore giallastro con sedimenti bianchi, e il prof. Nicolini dichiara che l'aspetto è pressappoco quello delle urine di curarizate, eccetto che in dieci mesi, da lui usati per gli esperimenti.



Il presidente dr. De Gaetano mostra la bocchetta nella quale è racchiusa la verità del processo Nigrisoli

Perluigi Gandini

A giorni la verità sul mistero di Pisa

Indagini concluse sui paracadutisti morti

La commissione medica ha terminato gli esami di laboratorio e deve soltanto stendere la relazione complessiva

Prima neve sull'Europa



Crolla la tribuna di uno stadio: 25 feriti

Belgrado, 1. In seguito al crollo della tribuna di uno stadio, durante una partita di calcio, sono rimaste ferite 25 persone, delle quali cinque in maniera grave.

Il mistero della morte dei quattro paracadutisti delle caserme Camerra di Pisa e Vannucci di Livorno, dovrebbe essere ormai prossimo alla soluzione: la commissione medica, istituita a suo tempo dalla Procura della Repubblica, ha ultimato i difficili esami di laboratorio sui reperti istologici prelevati dalle salme dei quattro soldati.

Questa parte del lavoro, che è certamente la più difficile e delicata, porterà comunque altro tempo; molto, forse. Dovranno infatti essere interpretati tutti i nudi dati emersi dagli esami effettuati e se ne dovrà trarre una conclusione certa ed unitaria.

Tuttavia, ormai la conclusione non è lontana. E la morte misteriosa dei giovani Gheno, Corain, Baroni e Libralato (quest'ultimo morto a Livorno) avrà una spiegazione.

C'è quanto meno, da augurarsi. Nei giorni in cui furono condotte le prime analisi - sia pure sotto lo choc degli avvenimenti ancora di bruciante attualità - i più illustri clinici sembravano incapaci di dare una qualsiasi risposta: sia pure una semplice indicazione. I giovani paracadutisti morivano, l'uno dopo l'altro; senza un preavviso, fulminati tutti durante le esercitazioni mattutine. Ogni esame immediato dei corpi è stato, allora, inutile. Anche i primissimi esami non hanno dato alcuna risposta: e già a suo tempo da qualche parte fu affacciata l'ipotesi che la scienza poteva anche dimostrarsi incapace di risolvere il mistero.

Nella foto: il Bois de Boulogne, a Parigi, sotto la prima neve.

IERI OGGI DOMANI Cambiato il cancelliere

Firenze - Si doveva discutere un processo « scabroso » (imputati tre uomini e una donna) ma prima di chiudere le porte la difesa ha sollevato una curiosa obiezione. Il cancelliere doveva essere sostituito: era una donna. Ancor più curiosa, il Tribunale ha accettato la richiesta.

Troppa «hula» Chicago - La signora Pamela Mince ha chiesto il divorzio perché il marito la costringeva a ballare tutto il giorno. Accettato. La donna, che è danzatrice di professione, afferma che così il suo diabete è peggiorato, ha perso dieci chili e, di conseguenza, anche il lavoro.

Sono arrivati i marziani i marziani - Tre studiosi tedeschi che si tuffano in vasca, armati di potenti telescopi, armati di un cannone a caccia di farfalle rare.

Ringraziamento pericoloso New York - Nei quattro giorni di festa tra giovedì e domenica (siorata nazionale del «ringraziamento») 550 statunitensi sono morti in incidenti stradali. E il nuovo, triste, record: l'anno scorso ne erano morti 543.

Libertà liberata Boston - Non sarà concessa la libertà agli 18 banditi che, quattordici anni fa rapinarono la «Erink Incorporated» appropriandosi di 219.000 dollari. Il massimo sostiene infatti che i banditi vogliono uscire per recuperare il bottino, che ancora li attende. Se vogliono lasciare il carcere, devono prima dirci dov'è il milione.

A Baltimora e Versailles (USA)

Dodici bimbi negri uccisi in due incendi

La prima tragedia - sette vittime - è stata certamente dolosa

BALTIMORA, 1. Una mano spietata ha ucciso oggi sette bambini negri a Baltimora, facendoli morire bruciati vivi nella casa dove abitavano coi genitori e quattro fratelli, questi ultimi salvati a stento, con la madre, dalle fiamme.

Le piccole vittime sono: Vivian (13 anni), Darline (8 anni), Timothy (7 anni), Annet (5 anni), Kevin (4 anni), Gary (2 anni), e Anet (12 mesi). Alle fiamme sono sfuggiti i ragazzi più grandi della famiglia, insieme con la madre, Kenneth (16 anni), Antonio (15 anni), Andrew (14 anni) e Cynthia (11 anni). Insieme con la madre sono passati correndo in un vicolo, ma hanno riportato bruciature di poco conto. La donna, all'indomani della morte di sette figli, è colta da un attacco di cuore e ha dovuto essere calata con potenti sedativi.

Edilmare: respinte tutte le eccezioni

Le eccezioni della difesa contro l'istruttoria sommaria condotta dalla Procura generale («viola le norme del codice e quelle della Costituzione») sono state respinte dal Tribunale anche nel processo contro il professor Costante Prosperi e gli altri 13 imputati per lo scandalo dell'Edilmare. Il Tribunale, per respingere le richieste dei difensori, si è intrattenuto in camera di consiglio meno di un'ora: un vero record se si pensa che nel processo per lo scandalo della Sanità si stanno discutendo da due mesi le stesse eccezioni e che il Tribunale, per respingerle, si è riunito in camera di consiglio almeno 4 volte, intrattenendosi in totale per oltre venti ore.

Nuovo processo per l'ex-direttore delle Dogane

Algeri. Precipita autobus nel deserto: 13 i morti. ALGERI, 1. Tredici algerini sono rimasti uccisi e dieci feriti in una sciagura stradale: l'autocar col quale si recavano al lavoro è precipitato in un precipizio nel Sahara meridionale.

Portotorres. Misteriosa morte di 10.000 aragoste. PORTOTORRES, 1. In una darsena dello scalo marittimo turrano sono state trovate morte circa diecimila aragoste (per un peso complessivo di oltre dieci quintali) che erano allevate negli appositi vivai da un gruppo di pescatori. Carabinieri e polizia stanno svolgendo accertamenti per stabilire se la morte collettiva dei crostacei, che erano destinati alle mense milanesi in occasione delle prossime festività natalizie, sia dovuta al gesto criminoso di qualche sconosciuto o all'inquinamento delle acque del vivaio.

Regalo a doppio taglio

Da uno dei nostri inviati BOLOGNA, 1. Carlo Nigrisoli oggi ha ricevuto il «regalo» della nuova prova peritale. Sarà rimasto davvero contento quando gli hanno recato in cella la notizia che la Corte aveva accettato di ricercare nuovamente il curaro nei millimetrici resti della sua povera moglie? Nessuna intenzione sottile o subdola in questa domanda, solo il tentativo di penetrare per un momento nel cervello d'un uomo per molti versi incomprensibile. Si sarà sentito contento, avrà respirato di lieve, c'è da dubitarne. E il bello è che fin dall'inizio del processo, si è sempre affermato che la speranza estrema di Carlo Nigrisoli di salvarsi dall'ergastolo, riposaeva interamente sulla possibilità d'una nuova perizia. Infatti, che altro c'era che lo teneva appeso alla vita, visto che ogni cosa e ogni voce, specie la sua, erano contro, lo bersagliavano e lo foravano peggio d'un crivello? Finché c'è speranza c'è vita. Ma ora è legittimo il dubbio che proprio da oggi, cioè dal momento in cui il presidente De Gaetano ha ordinato la spedizione della triste bocchetta a Firenze, il dott. Nigrisoli cominci a temere più di prima. Sicuramente gli si sta insinuando in mente l'idea che, se non ci sarà un miracolo, lui deve trarre il pari o il dispari che lo salva o che lo condanna, ci siano soltanto numeri dispari.

Non sono scherzi di parole. Il processo si avvia a sbalzare la buca decisiva e l'imputato praticamente ha in mano soltanto un'arma: la speranza che i sei centimetri cubici rimasti nei quali sono stati analizzati gli escrementi, non siano stati contaminati dalle ricerche a gas e perduta. Ossia può anche essere vinta, ma sarà pur sempre la vittoria d'uno che afferma alla partenza la sua impossibilità (c'è chi la definisce incapacità) di raggiungere il traguardo. Chiamarsi Carlo Nigrisoli e trovarsi dietro le sbarre d'una cella: c'è da rabbrivire. Se la sincurarina salta fuori di nuovo, è la fine. Si vedrebbero in aula i difensori togliersi di dosso la toga e salutare mestamente la gabbia vuota. Se invece non si trova più alcuna traccia di sincurarina... Sarà quasi lo stesso. Liquido vecchio di venti mesi. Ricerche impossibili. La prima perizia accusatrice rimarrà quella che è sempre stata, cioè un muro impenetrabile. Che dono è, dunque, quello ricevuto oggi da Carlo Nigrisoli? Ha aperto la scatola e non ha trovato nulla o, al meglio, qualcosa ha trovato, un niente che con ogni probabilità gli ha tolto anche quel po' di speranza che lo manteneva in piedi. L'immagine è sinistra. Forse ha avuto l'impressione che gli abbiano offerto la classica, ultima sigaretta Sante Della Putta.